Commercio in centro, scontro aperto: Rotellini all’attacco, Frullo risponde

4 Febbraio 2026



In merito alle dichiarazioni diffuse in queste ore da esponenti dell’opposizione sul presunto “collasso del commercio cittadino”, l’Amministrazione comunale respinge con decisione una narrazione allarmistica, semplicistica e politicamente strumentale che non aiuta né i commercianti né la città.
Segue la replica di Frullo (UDC) a Rotellini.
“Vogliono dipingere L’Aquila come una città morente, ma non è così.
La situazione del commercio nei centri storici è una questione complessa che riguarda l’intero Paese, influenzata da fattori strutturali noti: cambiamenti nelle abitudini di consumo, crescita dell’e commerce, aumento dei costi energetici, dinamiche dei canoni di locazione, trasformazioni demografiche. Ridurre tutto a una presunta inerzia del Comune significa ignorare la realtà e offrire ai cittadini una lettura comoda, ma falsa.

I fatti, non gli slogan

In questi anni l'Amministrazione ha lavorato su più livelli:

sostegno alla vitalità del centro storico attraverso eventi culturali, iniziative diffuse e politiche di attrattività che hanno riportato presenze, flussi e attenzione sulla città;

investimenti su accessibilità e mobilità, con interventi progressivi su parcheggi, viabilità e trasporto pubblico, in un equilibrio non semplice tra tutela del centro e fruibilità;

azioni di rigenerazione urbana e recupero degli spazi, per restituire funzioni e qualità a parti della città rimaste per anni in condizioni di abbandono;

confronto costante con associazioni di categoria e operatori economici, che conoscono bene la complessità del momento e la necessità di strumenti realistici, non proclami.

Affermare che la città "vive solo di eventi" è una rappresentazione caricaturale. Gli eventi non sono l'unica risposta, ma sono uno strumento fondamentale per riportare persone, economia e attenzione sul territorio, soprattutto in una fase di transizione come quella che stiamo attraversando.

Affitti e trasformazioni urbane: tema reale, ma servono competenze e strumenti corretti

Il tema dei canoni di locazione commerciali e dell'equilibrio tra residenzialità, commercio e ricettività è serio e merita un confronto approfondito. Ma è altrettanto evidente che molti strumenti evocati dall'opposizione non sono nella disponibilità diretta di un Comune o richiedono percorsi normativi e accordi complessi, non dichiarazioni ad effetto.

L'Amministrazione è disponibile ad affrontare questo nodo in sedi istituzionali, con dati, proposte concrete e il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, non con accuse generiche.

Meno polemiche, più responsabilità

Parlare di "svuotamento programmato" o di "città senz'anima" significa utilizzare parole pesanti che non fanno altro che danneggiare l'immagine della città e scoraggiare investimenti e fiducia. È un modo di fare opposizione che guarda al titolo, non all'interesse collettivo.

Il commercio si sostiene con politiche integrate, visione di medio periodo e collaborazione tra istituzioni, categorie economiche e cittadini. Su questo terreno l'Amministrazione è pronta al confronto, anche in Consiglio comunale, ma su basi serie e costruttive.

La città ha bisogno di soluzioni condivise, non di campagne permanenti".